

**COMUNE DI
VALVASONE ARZENE**

Relazione sulla gestione del bilancio
al 31 dicembre 2018

Introduzione

Ai sensi dell'art. 151, c. 5, del D.Lgs. 267/2000 i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il Comune di San Martino al Tagliamento ha redatto nel 2018 per la prima volta il rendiconto della gestione completo di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

Il conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2018, nel rispetto dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2018 ed è predisposto nel rispetto dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto non specificatamente previsto nel principio di all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 si fa rinvio agli articoli dal n. 2423 al 2435 bis del codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Andamento della gestione

Principali dati economici

Nel corso dell'esercizio sono stati accertati componenti positivi di gestione per complessivi € 4.787.464,01 di cui:

- € 1.515.565,13 per tributi,
- € 2.764.279,99 per trasferimenti e contributi ricevuti,
- € 256.105,80 per ricavi da vendita di beni e servizi
- € 251.513,09 per altri ricavi.

I componenti negativi della gestione ammontano complessivamente ad € 4.423.799,50.

Le voci più significative sono le seguenti:

- € 72.177,61 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo;
- € 1.590.688,66 per prestazioni di servizi;
- € 24.434,40 per utilizzo beni di terzi;
- € 552.780,81 per trasferimenti e contributi erogati;

- € 915.536,53 per prestazioni di lavoro;
- € 1.172.080,16 per ammortamenti e svalutazioni;
- € 1.691,00 per accantonamenti;
- € 94.410,33 per oneri diversi di gestione.

Non sono state rilevate rimanenze finali di materie prime e di consumo.

Il risultato dell'esercizio 2018 è stato positivo per € 324.373,06.

Al risultato dell'esercizio ha contribuito la gestione straordinaria (positiva) per complessivi € 187.452,29 e la gestione finanziaria (negativa) per € 160.834,34.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato positivo di esercizio pari ad € 324.373,06, si propone di utilizzarlo per la parziale copertura del fondo di dotazione che risulta negativo.

Di seguito viene riportata la nota integrativa riferita all'esercizio appena concluso.

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate ed iscritte in bilancio applicando i criteri di cui all'OIC n. 24 e precisamente sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Ai beni immateriali è stata applicata l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in

conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Vengono iscritti tra le immobilizzazioni materiali, quei beni che al termine dell'esercizio sono in possesso dell'ente ovvero pur essendo di proprietà dello stesso sono state assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione (inclusi oneri accessori) al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di normative specifiche e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei principi contabili di cui all'allegato 4/3, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%;
- Infrastrutture 3%;
- Altri beni demaniali 3%;

Altri Beni:

- Fabbricati 2%;
- Impianti e attrezzature 5%;
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%;
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 5%;
- Macchinari per ufficio 20%;
- Hardware 25%;
- Mobili e arredi 10%;

I beni sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio di acquisto.

I terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2, del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni

culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte in generale al costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Per le partecipazioni azionarie immobilizzate in imprese controllate e partecipate, il criterio di valutazione è quello del "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti.

Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da azioni o titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale sono

registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria;

- Altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i criteri qui di seguito riportati.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Il patrimonio netto è articolato nelle seguenti poste:

1. fondo di dotazione;
2. riserve;
3. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore

equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Conti d'ordine

Vengono iscritti in calce allo stato patrimoniale e suddivisi nella triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

I "conti d'ordine" arricchiscono il quadro informativo della situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Qui di seguito vengono riportati i valori di dettaglio dello stato Patrimoniale al 31.12.2018.

La colonna relativa all'esercizio precedente non viene compilata in quanto il 2018 è il primo di adozione della contabilità Economica – Patrimoniale.

Attività

B) Immobilizzazioni

Immateriali

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
3.025,62	0	0

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Valvasone Arzene nel 2018 sono state rilevate immobilizzazioni immateriali.

Trattasi di spese tecniche di progettazione, realizzazione catasto energetico, variante al PRGC, valutazione sicurezza strutturale edifici di proprietà comunale, studio di microzonazione sismica.

Materiali

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
32.628.914,78	0	0

Le quote di ammortamento dell'anno sono pari ad € 1.004.661,72. Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2018 e detratta dal valore residuo al 31.12.2018.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D. Lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
1.560.371,85	0	0

Sotto la voce "Partecipazioni" sono considerate le azioni e le quote di proprietà del comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile, depurato dagli utili distribuiti.

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce:

DENOMINAZIONE ENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE DIRETTA	VALORE P.N. 31/12/2018	VALORE QUOTA 31/12/2018
AMBIENTE SERVIZI SPA	3,361	9.096.768,00	305.742,37
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA	0,019	47.970.888,00	9.114,47
CATOI	0,82	405.011,74	3.321,10
CONSORZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO	9,28	10.760.528,00	998.577,00
ATAP SPA	0,356	67.069.146,00	238.766,16
MOSAICISTI	0,4	992.693,00	3.970,77
CEV	0,09	977.753,00	879,98
TOTALE 31/12/2018			1.560.371,85

C) Attivo circolante

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Differenza
1.312.019,53	0	0

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti di natura tributaria	284.162,20			284.162,20
Crediti per trasferimenti	824.521,47			824.521,47
Verso clienti ed utenti	114.438,17			114.438,17
Altri	88.897,69			88.897,69
Totale	1.312.019,53	-	-	1.312.019,53

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31.12.2018 (pari ad € 2.065.096,33 ed € 368.573,22) e al netto delle somme già incassate e giacenti sui depositi postali (€ 384.503,58). Si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il Fondo Crediti dubbia esigibilità al suo valore complessivo. Si ricorda che eventuali crediti inesigibili, di cui si è provveduto allo stralcio in contabilità finanziaria, sono mantenuti nello Stato Patrimoniale, interamente ammortizzati.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
0	0	0

Nel comune di Valvasone Arzene non vi sono attività finanziarie di questo tipo.

IV. Disponibilità liquide

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
3.835.807,83	0	0

	<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	
Conto di Tesoreria	3.481.304,25	-	
Altri depositi bancari e postali	384.503,58	-	
Totale	3.865.807,83	-	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
14.391,33	0	0

Sono stati calcolati risconti attivi relativi a quote di costo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2018.

Le somme si riferiscono a costi assicurativi.

Passività**A) Patrimonio netto**

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
18.219.620,15	0	0

Il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile e dei beni culturali è stato individuato in € 19.269.110,92 ed è stato fatto confluire nell'apposita riserva.

La riserva è stata interessata da incrementi per € 959.723,48 (importo per incrementi e manutenzioni su beni demaniali) e diminuita per un importo pari a quello dell'ammortamento subito dai beni demaniali stessi (€ 555.322,14).

Il patrimonio netto registra un incremento rispetto al valore di inizio esercizio, costituiti dalla somma algebrica tra:

- € 324.373,06 relativi al risultato economico positivo dell'esercizio 2018;
- € 53.476,96 relativi ai permessi di costruire accertati nell'anno 2018 e destinati al finanziamento degli investimenti portati ad incremento delle riserve del patrimonio netto ai sensi di quanto disposto dai principi contabili, al netto delle quote restituite nel corso del 2018.

B) Fondo rischi

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
6.060,00	0	0

Il fondo rischi ed oneri riguarda esclusivamente l'accantonamento dell'Indennità di Fine Mandato del Sindaco.

C) Trattamento di fine rapporto

Non risulta iscritto alcun importo in bilancio in quanto le quote dovute per il personale dipendente vengono versate direttamente e mensilmente all'istituto previdenziale.

D) Debiti

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
6.291.813,36	0	0

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

La voce "Debiti" comprende:

- debiti da finanziamento, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare, per € 4.657.999,20, importo che tiene conto del debito contratto nell'anno e delle quote rimborsate nel corso dell'esercizio;
- debiti v/fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2018 non pagati alla data del 31/12/2018 per € 1.131.493,10;

- altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi i debiti del comune in qualità di sostituto di imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi, per complessivi € 502.321,06.

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Debiti da finanziamento	4.657.999,20	636.708,45	2.237.896,41	1.783.394,34
Debiti verso fornitori	1.131.493,10			1.131.493,10
Acconti	-			-
Debiti da trasferimenti e contributi	-			-
Altri debiti	502.321,06			502.321,06
Totale	6.291.813,36	636.708,45	2.237.896,41	3.417.208,50

E) Ratei e risconti

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
14.955.961,78	0	0

I risconti passivi sono relativi a:

- contributi agli investimenti ricevuti per la realizzazione di opere per la parte corrispondente alla parte non ancora ammortizzata;
- quote di ricavo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2017.

I ratei comprendono anche costi del personale dipendente per il salario accessorio che verrà corrisposto nel 2018

Conti d'ordine

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
1.013.262,18	0	0

Si segnala, infine, che sono valorizzati nei conti d'ordine gli impegni finanziari su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale e corrente rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio al netto della quota corrispondente al salario accessorio del personale dipendente.

Non risultano rilasciate garanzie nei confronti di terzi.

Conto economico

Con riferimento ai componenti positivi e negativi che determinano, quale somma algebrica, il risultato economico dell'esercizio, si osserva quanto segue.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, si ricorda che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è necessario verificare per ogni entrata se ha natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività) o economica.

Per le alienazioni è necessario confrontare l'importo accertato con il valore di carico, per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota destinata alla parte investimenti che è una posta del patrimonio netto.

I proventi da tributi e proventi da fondi perequativi comprendono gli accertamenti derivanti dal titolo 1 dell'entrata.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

- gli accertamenti dei trasferimenti correnti;
- la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b) nella quale sono esposte le quote di entrate in conto capitale, derivanti da trasferimenti e destinate al finanziamento di spese di investimento, per un valore pari agli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da tali contributi pubblici e rilevati nei costi del Conto economico tra gli ammortamenti. Pertanto, tale voce permette di sterilizzare in parte i costi degli ammortamenti degli investimenti finanziati con contributi in conto capitale;
- i contributi agli investimenti (A3c), nella quale è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti destinati al finanziamento di spese di investimento contabilizzate tra i trasferimenti e che non accrescendo il patrimonio dell'ente sono esposte nei costi nella voce B12 b) e c).

I ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici corrispondono agli accertamenti di entrata da servizi, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate nel conto economico pro-quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi diversi comprendono prevalentemente gli accertamenti derivanti dalle sanzioni.

Costi

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, si è fatto riferimento al principio contabile, nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2018.

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa.

Di seguito alcune note informative sui componenti negativi di gestione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettive, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2018 le percentuali indicate nel punto 4.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 34.962,98, quelli per le immobilizzazioni materiali a di € 1.004.661,72.

Svalutazione crediti

Ulteriori oneri, che non trovano corrispondenza nella contabilità finanziaria, sono costituiti dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 132.455,46 e quelli per altri accantonamenti (quota annuale TFM Sindaco) pari ad € 1.691.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria si compone di proventi finanziari per € 71.104,94, di cui € 65.561,42 per dividendi ed € 5.543,52 per interessi attivi. Gli interessi passivi ammontano ad € 231.939,28.

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 430.779,91, dovute:

- alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nello Stato patrimoniale iniziale per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2018 per € 402.849,17;
- ad altri non significativi per € 7.930,74.

Sono indicate tra gli oneri straordinari le insussistenze dell'attivo per € 243.327,62, dovute alla cancellazione crediti già iscritti a bilancio (minori residui attivi) nonché le somme per rimborsi di entrate correnti.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce imposte comprende i costi relativi all'IRAP sul costo del personale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è stato redatto in conformità di quanto previsto dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Valvasone Arzene, 2 maggio 2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
Costi di impianto e di ampliamento				BI1	BI1
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità				BI2	BI2
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		3.025,62		BI3	BI3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile				BI4	BI4
Avviamento				BI5	BI5
Immobilizzazioni in corso ed acconti		3.996,72		BI6	BI6
Altre		84.927,63		BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		91.949,97	0,00		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
<u>Beni demaniali</u>		15.387.884,44	0,00		
Terreni					
Fabbricati		1.166.286,14			
Infrastrutture		13.782.158,32			
Altri beni demaniali		439.439,98			
<u>Altre immobilizzazioni materiali (3)</u>		15.746.941,41	0,00		
Terreni		349.775,11		BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario					
Fabbricati		11.578.910,23			
a di cui in leasing finanziario					
Impianti e macchinari		84.734,17		BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario					
Attrezzature industriali e commerciali		108.934,03		BII3	BII3
Mezzi di trasporto		37.871,03			
Macchine per ufficio e hardware		43.536,81			
Mobili e arredi		25.866,39			
Infrastrutture		472.545,80			
Altri beni materiali		3.044.767,84			
Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.494.088,93		BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		32.628.914,78	0,00		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
<u>Partecipazioni in</u>		1.560.371,85	0,00	BIII1	BIII1
a imprese controllate				BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate		1.560.371,85		BIII1b	BIII1b
c altri soggetti					
<u>Crediti verso</u>		0,00	0,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche					
b imprese controllate				BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate				BIII2b	BIII2b
d altri soggetti				BIII2c BIII2d	BIII2d
Altri titoli				BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.560.371,85	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		34.281.236,60	0,00	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<u>Rimanenze</u>				CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
<u>Crediti (2)</u>					
<u>Crediti di natura tributaria</u>		284.162,20	0,00		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità					
b Altri crediti da tributi		284.162,20			
c Crediti da Fondi perequativi					
<u>Crediti per trasferimenti e contributi</u>		824.521,47	0,00		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
a	verso amministrazioni pubbliche	824.521,47			
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
	Verso clienti ed utenti	114.438,17		CII1	CII1
	<u>Altri Crediti</u>	88.897,69	0,00	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	6.535,34			
c	altri	82.362,35			
	Totale crediti	1.312.019,53	0,00		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	<u>Conto di tesoreria</u>	3.481.304,25	0,00		
a	Istituto tesoriere	3.481.304,25			CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
	Altri depositi bancari e postali	382.003,58		CIV1	CIV1b e CIV1c
	Denaro e valori in cassa	2.500,00		CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.865.807,83	0,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.177.827,36	0,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi			D	D
	Risconti attivi	14.391,33		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	14.391,33	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	39.473.455,29	0,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-2.271.675,61		AI	AI
II	Riserve	20.166.922,70	0,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-959.723,48		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	839.331,75		AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.018.203,51			
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	19.269.110,92			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	324.373,06		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		18.219.620,15	0,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	6.060,00		B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		6.060,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	4.657.999,20	0,00		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.657.999,20		D5	
2	Debiti verso fornitori	1.131.493,10		D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>				
5	Altri debiti	502.321,06	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	2.264,77			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	9.335,36			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	490.720,93			
TOTALE DEBITI (D)		6.291.813,36	0,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	53.102,81		E	E
II	Risconti passivi	14.902.858,97	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	14.902.858,97	0,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	14.902.858,97			
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		14.955.961,78	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		39.473.455,29	0,00	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	1.013.262,18			
	5) Beni di terzi in uso				
	6) Beni dati in uso a terzi				
	7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	8) Garanzie prestate a imprese controllate				
	9) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	10) Garanzie prestate a altre imprese				

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017	riferimento	riferimento
			art. 2425 cc	DM 26/4/95
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.013.262,18	0,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.515.565,13			
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.764.279,99	0,00		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.729.971,97			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	357.589,93			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	676.718,09			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	256.105,80	0,00	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	202.881,28			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	11.212,05			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	42.012,47			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	251.513,09		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.787.464,01	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	72.177,61		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.590.688,66		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	24.434,40		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	552.780,81	0,00		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	552.780,81			
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	915.536,53		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.172.080,16	0,00	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	34.962,98		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.004.661,72		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	132.455,46		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.691,00		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	94.410,33		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.423.799,50	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		363.664,51	0,00	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	65.561,42	0,00	C15	C15
a	<i>da societ? controllate</i>				
b	<i>da societ? partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>	65.561,42			
20	Altri proventi finanziari	5.543,52		C16	C16
Totale proventi finanziari		71.104,94	0,00		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	231.939,28	0,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	231.939,28			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
Totale oneri finanziari		231.939,28	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-160.834,34	0,00	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	430.779,91	0,00	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	20.000,00			

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento	riferimento
				art. 2425 cc	DM 26/4/95
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	402.849,17			E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	7.930,74			
	Totale proventi straordinari	430.779,91	0,00		
25	Oneri straordinari	243.327,62	0,00	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	243.327,62			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	243.327,62	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	187.452,29	0,00	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	390.282,46	0,00	-	-
26	Imposte (*)	65.909,40		E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	324.373,06	0,00	E23	E23